

Imprese più competitive con i giovani alla guida

Le imprese condotte da giovani agricoltori under 35 anni sono il 7,5% del totale delle 703.975 imprese agricole italiane censite al 31 dicembre 2023 ma concorrono però al 15% dell'economia del settore secondo il Rapporto 2024 Giovani e Agricoltura dell' Ismea. La ricchezza generata mediamente da un'impresa agricola giovanile è pari a 82.500 euro, valore superiore del 65% rispetto alla media di tutte le aziende che è pari a 50.000. Le aziende giovanili sono infatti più grandi e con un maggior grado di innovazione rispetto alla media nazionale con una maggior propensione ad investire dei giovani agricoltori con una quota che è salita al 48% nel 2023.

Il valore per ettaro generato dalle imprese giovanili italiane è pari a 4.500 euro, il doppio rispetto a quello europeo e francese, ma superiore anche al valore medio unitario generato da un'impresa giovane tedesca e soprattutto spagnola. Questo deriva dalla maggiore specializzazione dell'Italia in coltivazioni ad elevato valore aggiunto e di alto pregio (ortofrutta, floricoltura, viticoltura in primis). A pesare sulla presenza di imprenditori under 35 in agricoltura è il declino demografico dell'Italia che è il Paese più vecchio d'Europa con il problema dello scarso turnover generazionale che accomuna tutti i settori economici dove la presenza di imprese under 35 si è ridotta del 12,4% dal 2018 al 2023. In agricoltura le imprese under 35 resistono meglio e a fine 2023 quelle iscritte nei registri delle Camere di Commercio ammontavano a 52.717, in calo dell'8,5% negli ultimi cinque anni.

Una flessione in parte motivata dalla generale tendenza al ridimensionamento del numero totale delle aziende agricole attive e in parte alle difficoltà di insediamento causate dal costo elevato dei terreni e dal difficile accesso al credito a causa del rialzo dei tassi, nonostante le agevolazioni concesse a livello nazionale e comunitario. Le Regioni in cui si concentra nel 2023 la presenza di giovani imprese agricole condotte da under 35 sono nell'ordine la Sicilia (6237), la Puglia (5463) e la Campania (5176), il Veneto (3681) e il Piemonte (3549). Negli ultimi 5 anni si è verificato un aumento solo in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Abruzzo e Veneto mentre nel resto delle Regioni si registrano flessioni più evidenti in Campania, Molise, Lazio, Calabria, Sardegna, Umbria e Basilicata.

IMPRESE AGRICOLE CONDOTTE DA UNDER 35 PER REGIONE

	2023	QUOTA %	VAR. % 2023/2018
Friuli Venezia Giulia	864	1,5	+9,4
Trentino Alto Adige	2356	4,5	+8,2
Abruzzo	1549	2,9	+3
Veneto	3681	7	+2,1

Puglia	5463	10,4	-0,3
Emilia Romagna	2464	4,7	-0,7
Liguria	984	1,9	-1,1
Valle d'Aosta	151	0,3	-5
Lombardia	3287	6,2	-5,4
Toscana	2660	5	-6,2
Sicilia	6237	11,8	-7
Piemonte	3549	6,7	-8,6
Marche	1394	2,6	-10,8
Basilicata	1702	3,2	-11,4
Umbria	1117	2,1	-12
Sardegna	3495	6,6	-13,6
Calabria	3115	5,9	-17,7
Lazio	2913	5,5	-18,2
Molise	560	1,1	-22
Campania	5176	9,8	-22,4
TOTALE ITALIA	52717	100	-8,8

Fonte: Elaborazioni Ismea-RRN su dati Istituto Tagliacarne- Infocamere